

# Mercato del lavoro

## 1. Il mercato del lavoro regionale (media 2004-2009)

### 1.1 L'occupazione

L'annuale analisi della dinamica occupazionale realizzata dall'Istituto Centrale di Statistica evidenzia in **Liguria**, nel quinquennio 2004-2009, **una crescita del 6,4%**, passando dai 607.000 occupati del 2004 ai 646.000 del 2009. Tale incremento mostra un valore molto significativo, soprattutto se raffrontato all'andamento del Nord Ovest (+3,8%), del Nord Est (+4,5%) e all'andamento nazionale (+2,8%) nel medesimo periodo.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE  
2004 - 2009**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Regioni	2004		2009		Variazioni 2004/2009	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	607	2,7%	646	2,8%	39	6,4%
Nord Ovest	6.609	29,5%	6.863	29,8%	254	3,8%
Nord Est	4.827	21,5%	5.042	21,9%	215	4,5%
Italia	22.404	100,0%	23.025	100,0%	621	2,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

Il **tasso di occupazione** passa dal 60,2% del 2004 al 63,5% del 2009, facendo registrare un tasso di crescita maggiore (+3,3%) sia rispetto al Nord Ovest (+0,7%) che al Nord Est (+0,5%) pur riportando valori al di sotto di quelli registrati da questi ultimi. Dal confronto con il dato nazionale la Liguria conferma, anche per il 2009, un tasso di occupazione più favorevole rispetto alla media italiana che si attesta al 57,5%. Dall'analisi dei dati rilevati nelle aree territoriali prese in esame, si evidenzia come quello ligure sia il territorio con la maggiore crescita nel quinquennio esaminato (Liguria +3,3% a fronte di: Nord Ovest +0,7%, Nord Est +0,5% e Italia +0,1%).

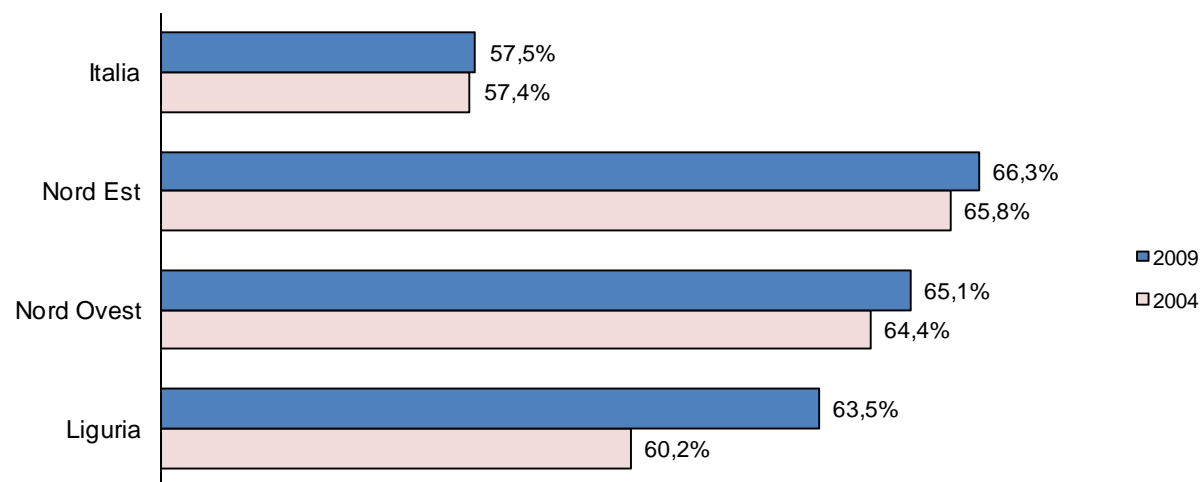
**Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15- 64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2004 - 2009**

(valori percentuali)

	2004	2009
Liguria	60,2%	63,5%
Nord Ovest	64,4%	65,1%
Nord Est	65,8%	66,3%
Italia	57,4%	57,5%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

**TASSI DI OCCUPAZIONE CONFRONTO RIPARTIZIONALE - ANNI 2004 - 2009**



Dall'analisi occupazionale per **comparto produttivo**, emerge come il terziario abbia esercitato la maggiore capacità di assorbimento nel mercato del lavoro ligure tra il 2004 e il 2009 con un incremento degli occupati del 7,4% (pari a +35.000 unità). L'industria registra la crescita più contenuta in termini percentuali, mostrando un valore pari a +2,4% (pari a +3.000 unità). Sempre in termini percentuali, la variazione più significativa è stata registrata dal comparto agricolo che mostra un incremento del 16,7% (pari a +2.000 unità).

**Tab. 3 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA  
2004 - 2009 (\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

Settori	2004		2009		Variazioni 2004/2009	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	12	2,0%	14	2,2%	2	16,7%
Industria	125	20,6%	128	19,8%	3	2,4%
<i>Industria in senso stretto</i>	78	12,9%	81	12,5%	3	3,8%
Servizi	470	77,4%	505	78,2%	35	7,4%
Totale	607	100,0%	646	100,0%	39	6,4%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Osservando i dati relativi agli **occupati per classe d'età** si evidenzia un andamento coerente tra le tendenze nazionali e quelle registrate in Liguria. La quota più consistente di occupati infatti è nella classe d'età 35-44 anni con valori del 31,8% (pari 7.333.000 unità) in Italia e del 32,7% (pari a 211.000 unità) in Liguria.

Seguono le classi d'età 45-54 anni (26,5% Italia e 27,9% in Liguria), 25-34 anni (23% Italia e 20,3% Liguria), 55-64 anni (11,3% Italia e 12,4% Liguria) e 15-24 anni (5,7% Italia e 4,5% Liguria).

La tendenza che connota la Liguria come una regione dalla demografia *matura* trova conferma anche nel dato occupazionale. La classe d'età degli over 65, infatti, evidenzia, in termini percentuali, un valore più significativo in Liguria (che mostra un dato pari al 2,3% del complesso della popolazione occupata) rispetto al dato nazionale (che mostra un peso percentuale dell'1,6%).

**Tab. 4 - OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE**

**Anno 2009**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
15-24 anni	16	4,4%	14	5,0%	29	4,5%
25-34 anni	71	19,3%	60	21,5%	131	20,3%
35-44 anni	117	31,9%	93	33,3%	211	32,7%
45-54 anni	103	28,1%	78	28,0%	180	27,9%
55-64 anni	50	13,6%	30	10,8%	80	12,4%
15-64 anni	356	97,0%	275	98,6%	631	97,7%
65 anni e oltre	11	3,0%	4	1,4%	15	2,3%
Totale	367	100,0%	279	100,0%	646	100,0%
ITALIA						
15-24 anni	812	5,9%	507	5,5%	1.319	5,7%
25-34 anni	3.058	22,2%	2.248	24,3%	5.306	23,0%
35-44 anni	4.329	31,4%	3.004	32,5%	7.333	31,8%
45-54 anni	3.654	26,5%	2.447	26,5%	6.101	26,5%
55-64 anni	1.647	11,9%	945	10,2%	2.592	11,3%
15-64 anni	13.499	97,9%	9.151	99,1%	22.650	98,4%
65 anni e oltre	290	2,1%	85	0,9%	375	1,6%
Totale	13.789	100,0%	9.236	100,0%	23.025	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

L'analisi dell'**occupazione per titolo di studio** conferma la presenza di un'elevata scolarizzazione in Liguria: il 41,2% degli occupati liguri possiede, infatti, un diploma quinquennale di scuola media superiore e il 21,5% una laurea. A livello nazionale tali valori si attestano su cifre di poco inferiori (rispettivamente 37,9% e 17,2%), mentre più elevata è la presenza di possessori di licenza media (31,2%).

Soffermandosi sul dettaglio di *genere* in Liguria si evidenzia come le donne inserite nel mercato del lavoro abbiano investito maggiormente nell'istruzione. Se si osserva il peso percentuale dei diversi cicli scolastici per genere emerge come, dal raffronto tra uomini e donne, i valori relativi ai primi cicli scolastici siano più significativi per gli uomini (licenza elementare: maschi 5,2%, femmine 3,2%, licenza media: maschi 28,9%, femmine 20,1%). Nel diploma della durata di 2-3 anni, sono le donne a registrare il peso percentuale più significativo (diploma 2-3 anni: maschi 7,4% femmine 8,6%, diploma 4-5 anni: maschi 40,9% femmine 41,9%) fino ad arrivare alla laurea dove la forbice si allontana ulteriormente. In Liguria il 26,2% delle lavoratrici, infatti, risulta laureata a fronte del 17,7% dei maschi. Proporzione analoga a livello nazionale con 22,1% delle laureate tra la popolazione femminile e il 13,9% della popolazione maschile.

**Tab. 5 - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE  
Anno 2009**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare	19	5,2%	9	3,2%	28	4,3%
Licenza media	106	28,9%	56	20,1%	162	25,1%
Diploma 2-3 anni	27	7,4%	24	8,6%	51	7,9%
Diploma 4-5 anni	150	40,9%	117	41,9%	266	41,2%
Laurea breve, laurea, dottorato	65	17,7%	73	26,2%	139	21,5%
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>100,0%</b>	<b>279</b>	<b>100,0%</b>	<b>646</b>	<b>100,0%</b>
ITALIA						
Licenza elementare	966	7,0%	418	4,5%	1.383	6,0%
Licenza media	4.884	35,4%	2.290	24,8%	7.173	31,2%
Diploma 2-3 anni	1.024	7,4%	767	8,3%	1.790	7,8%
Diploma 4-5 anni	5.000	36,3%	3.717	40,2%	8.717	37,9%
Laurea breve, laurea, dottorato	1.916	13,9%	2.045	22,1%	3.961	17,2%
<b>Totale</b>	<b>13.789</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.236</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.025</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

Le informazioni sulle **tipologie di lavoro flessibile** di fonte Istat di cui si dispone riguardano gli **occupati a tempo parziale e gli occupati a tempo determinato**.

La modalità contrattuale di lavoro a *tempo parziale* è più utilizzata in Liguria (16,9%) rispetto al dato medio nazionale (14,2%). Si segnala come il dato ligure mostra un trend in crescita, per quanto contenuta, rispetto all'anno precedente (16,7% nel 2008) a differenza delle tendenze nazionali che per il 2009 registrano una flessione di un punto percentuale (14,3% nel 2008).

Anche per quanto riguarda il lavoro a *tempo determinato* la Liguria registra valori più elevati rispetto al dato medio nazionale. Il 13,2% degli occupati liguri, infatti, è assunto con questa tipologia contrattuale a fronte del 12,5% registrato sul complesso dei lavoratori sul territorio nazionale. Anche in questo caso soffermandosi sull'andamento dell'impiego del contratto di lavoro a tempo determinato, rispetto all'anno precedente si assiste ad un lieve incremento a livello regionale (13,1% nel 2008) e ad una flessione a livello nazionale (13,3% nel 2008).

**Tab. 6 - OCCUPATI A TEMPO PARZIALE E OCCUPATI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO PER GENERE**

**Anno 2009**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Tempo parziale	25	22,9%	84	77,1%	109	100,0%
Tempo determinato	27	43,5%	35	56,5%	61	100,0%
% tempo parziale su tot occ.	6,8%		30,1%		16,9%	
% tempo determinato su tot occ. dip.	11,0%		16,2%		13,2%	
ITALIA						
Tempo parziale	702	21,4%	2.579	78,6%	3.281	100,0%
Tempo determinato	1.052	48,9%	1.101	51,1%	2.153	100,0%
% tempo parziale su tot occ.	5,1%		27,9%		14,2%	
% tempo determinato su tot occ. dip.	10,8%		14,6%		12,5%	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

## 1.2 La disoccupazione

Secondo la media 2009, le **persone in cerca di occupazione** in Liguria sono **39.000**, il 5,4% in più (pari a 2.000 unità) rispetto al 2004. In riferimento alle aree osservate, si evidenzia come l'incremento ligure è quello più contenuto registrato rispetto al Nord Ovest e Nord Est che registrano rispettivamente crescite del 34,8% (pari a +109.000 unità) e 26,7% (pari a +52.000 unità). In controtendenza il dato nazionale che registra una lieve flessione dello 0,8% (pari a -15.000 unità).

**Tab. 7 - PERSONE IN CERCA DI  
OCCUPAZIONE IN LIGURIA  
2004-2009**

*(valori assoluti in migliaia)*

	2004	2009
Liguria	37	39
Nord Ovest	313	422
Nord Est	195	247
Italia	1.960	1.945

*Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)*

Dall'esame delle dinamiche dei **tassi di disoccupazione** nel quinquennio 2004-2009 si evidenzia una lieve flessione in Liguria (che passa dal 5,8% del 2004 al 5,7% del 2009) in linea con le tendenze nazionali (che passano dall'8% del 2004 al 7,8% del 2009). Diverso andamento, invece, per Nord Ovest e Nord Est che mostrano una crescita del fenomeno. Il Nord Ovest passa dal 4,5% del 2004 al 5,8% del 2009, mentre il Nord Est passa dal 3,9% del 2004 al 4,7% del 2009. Per quanto la situazione ligure appaia lievemente meno problematica rispetto alle zone del Nord Ovest e del Nord Est, in realtà, nel 2009 è proseguita la sostanziale staticità del mercato del lavoro nazionale; negli ultimi anni, infatti, si assiste ad un graduale aumento del tasso di disoccupazione sia a livello nazionale che nella nostra regione, rispettivamente nei valori di: 6,1% e 4,8% nel 2007 e 6,7% e 5,4% nel 2008. Tali valori, peraltro, sono indicatori di una crescita piuttosto rapida delle persone in cerca di lavoro.

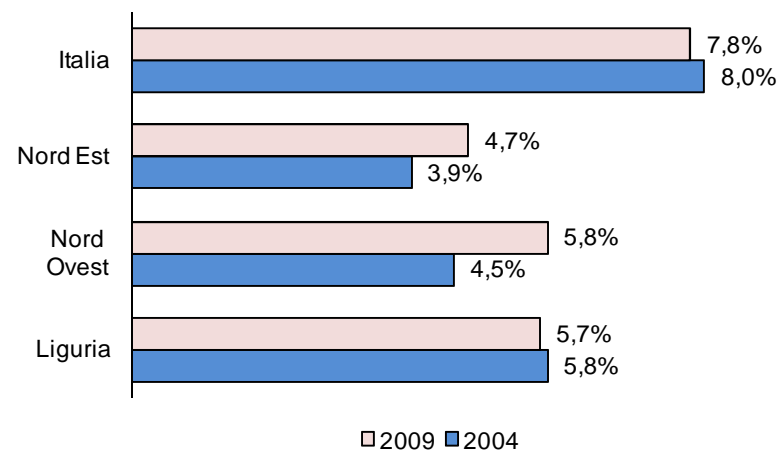
**Tab. 8 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2004-2009**

(valori percentuali)

	2004	2009
Liguria	5,8%	5,7%
Nord Ovest	4,5%	5,8%
Nord Est	3,9%	4,7%
Italia	8,0%	7,8%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2004 - 2009**



Osservando il dato relativo all'**età delle persone in cerca di occupazione** in Liguria si conferma che l'82,1% dei soggetti ha un'età superiore ai 25 anni. Il restante 17,9% ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Soffermandosi sulla differenza di genere in relazione alla variabile età, si evidenzia una nuova tendenza rispetto al 2008 (che vedeva una maggiore presenza di donne in entrambe le classi di età). Mentre le donne rimangono la categoria più numerosa tra coloro che ricercano lavoro oltre i 25 anni (56,3%), tra i più giovani sono i maschi a cercare maggiormente occupazione (57,1%).

**Tab. 9 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER CLASSI DI ANNO 2009(\*)**

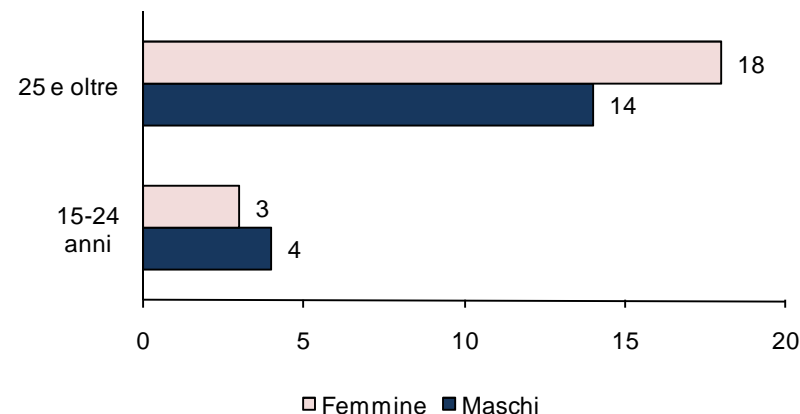
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
15-24 anni	4	57,1%	3	42,9%	7	100,0%
25 e oltre	14	43,8%	18	56,3%	32	100,0%
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>46,2%</b>	<b>21</b>	<b>53,8%</b>	<b>39</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA 2009**



Dall'analisi del quinquennio la situazione della disoccupazione in Liguria appare in crescita; l'incremento complessivo registrato è del 5,4% per un valore assoluto di 2.000 unità. A risentire maggiormente della crescita della disoccupazione sono gli uomini con un incremento del 20% (pari a +3.000 unità). Le donne mostrano una lieve flessione del 4,5% (pari a -1.000 unità) anche se, nella lettura del fenomeno, non si possono trascurare gli effetti degli arrotondamenti.

**Tab. 10 - ANDAMENTO DELLA  
DISOCCUPAZIONE PER GENERE  
IN LIGURIA  
2004-2009(\*)**  
(valori assoluti in migliaia)

	2004	2009
	v.a.	v.a.
Maschi	15	18
Femmine	22	21
Totale	37	39

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.  
Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media  
2004/Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle  
migliaia i totali possono risultare discordanti  
di un range di 1/3 punti

**Tab. 11 - DINAMICA DEL TASSO  
DI DISOCCUPAZIONE PER  
GENERE IN LIGURIA  
2004-2009**  
(valori percentuali)

	2004	2009
Maschi	4,0%	4,6%
Femmine	8,1%	7,1%
Totale	5,8%	5,7%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di  
Lavoro (Media 2004/Media 2009)

L'analisi della disoccupazione per **titolo di studio** evidenzia come sia presente un rapporto di *proporzionalità inversa* tra il titolo di studio posseduto e livello di disoccupazione, ovvero, al crescere del livello di istruzione si assiste ad un calo del livello di disoccupazione. I valori più elevati si registrano, infatti, per coloro che posseggono la licenza elementare dove il tasso raggiunge il valore complessivo più significativo sia per la Liguria (9,2%), sia per l'Italia (9,9%). Valori decisamente più contenuti per coloro che possiedono laurea, dottorato, ecc. che a livello ligure registrano un tasso di disoccupazione del 3,2% mentre a livello nazionale del 5,5%.

Sia a livello regionale che nazionale, le femmine registrano tassi percentuali più significativi rispetto agli uomini (soprattutto per i titoli di studio licenza elementare e licenza media), con la sola eccezione delle donne liguri con licenza elementare che mostrano un tasso di disoccupazione del 7,3% a fronte del 10,1% registrato dagli uomini.

**Tab. 12 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO E GENERE**

**Anno 2009**

(valori percentuali)

	LIGURIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare	10,1	7,3	9,2	9,4	11,2	9,9
Licenza media	6,1	10,3	7,6	7,9	12,4	9,4
Diploma 2-3 anni	5,2	7,2	6,1	6,7	8,8	7,6
Diploma 4-5 anni	3,9	7,1	5,3	6,2	8,5	7,2
Laurea breve, laurea, dottorato	2,0	4,2	3,2	4,0	6,7	5,5
Totale	4,6	7,1	5,7	6,8	9,3	7,8

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

Sia a livello nazionale che regionale, tra le persone in cerca di occupazione, si registra una presenza decisamente maggiore di disoccupati che hanno già avuto **esperienza lavorativa** (73,2% in Italia e 84,6% in Liguria). Si segnalano, inoltre, come i dati relativi alle aree prese in esame registrino valori percentuali superiori alla media nazionale (come, peraltro, per la Liguria - Nord Ovest: 80,6%, Nord Est: 85,8%).

Soffermandosi sul dettaglio di genere si evidenzia nel caso di persone in cerca di occupazione con esperienza di lavoro pregressa un sostanziale equilibrio tra uomini e donne con differenze di pochi punti percentuali (possibilmente dovuti alle approssimazioni); si segnala il dato medio nazionale che registra un 53,9% di presenza maschile.

Diversa appare la situazione tra coloro che cercano occupazione senza avere avuto esperienze lavorative precedenti. In questo caso, i valori sono sbilanciati in sfavore del genere femminile che a livello nazionale mostrano un dato percentuale pari al 55,3% (a fronte del 44,7% dei maschi) fino a raggiungere un picco del 66,7% in Liguria (a fronte del 33,3% dei maschi).

**Tab. 13 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER GENERE IN LIGURIA**

**Anno 2009(\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Liguria	16	17	33	2	4	6	18	21	39
Nord Ovest	170	169	340	38	44	82	208	213	422
Nord Est	102	110	212	13	22	35	115	132	247
Italia	767	657	1.424	233	288	521	1.000	945	1.945

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Passando all'analisi della **disoccupazione di lunga durata** si evidenzia in primo luogo come, l'innalzamento del numero delle persone in cerca di occupazione determina anche l'aumento di coloro che cercano occupazione da 12 mesi e oltre. Si conferma peraltro, la tendenza, già verificata lo scorso anno, di un incremento costante sia a livello nazionale che regionale.

Il dato medio nazionale registrava nel 2007 un tasso di disoccupazione di lunga durata del 2,8% per passare al 3% del 2008 raggiungere il 3,4% del 2009. In Liguria l'andamento è analogo anche se i valori rimangono al di sotto della media nazionale (1,5% nel 2007, 1,9% nel 2008 e 2,3% nel 2009).

Soffermandosi sul dettaglio relativo all'età e all'esperienza professionale, si evidenzia un sostanziale sbilanciamento verso i maggiori di 25 anni (che hanno maturato esperienza lavorativa), mentre la situazione registra una maggiore disomogeneità tra coloro che non hanno precedenti esperienze. Il dato medio nazionale, infatti, registra il 58,1% degli over 25. Coerente a tale andamento la Liguria che raggiunge un dato percentuale di quasi il 90%. Tendenze opposte, invece, per Nord Ovest e Nord Est. Nel primo caso, lo sbilanciamento è rivolto ai giovani tra i 15 e i 24 anni (52,5%) mentre nel secondo caso si assiste ad un sostanziale equilibrio tra le due classi d'età individuate (50%).

**Tab. 14 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA PER CLASSI DI ETÀ' Anno 2009**  
(valori percentuali)

LIGURIA			
	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	6,6	3,7	5,3
25 e oltre	1,4	3,0	2,1
Totale	1,7	3,0	2,3
ITALIA			
15-24 anni	9,1	11,4	10,0
25 e oltre	2,3	3,8	2,9
Totale	2,8	4,3	3,4

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

**Tab. 15 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE DA 12 MESI E OLTRE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER CLASSE DI ETÀ' IN LIGURIA Anno 2009(\*)**  
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale
Liguria	1	5	7	1	8	9	2	14	16
Nord Ovest	8	108	116	21	18	40	30	126	156
Nord Est	3	48	51	7	7	15	10	56	66
Italia	42	493	535	135	187	322	177	680	857

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

## 2. Il mercato del lavoro provinciale (media 2004-2009)

### 2.1 L'occupazione

L'analisi dei dati del mercato del lavoro ligure articolato nelle sue quattro aree territoriali, conferma, anche per il 2009, una sostanziale stabilità nella distribuzione degli occupati. Genova e Savona si confermano le province con le maggiori possibilità occupazionali e raccolgono, rispettivamente, il 56,2% e il 18,1% dei lavoratori liguri. Nelle province situate agli estremi della regione, Imperia e La Spezia, si concentrano, rispettivamente, il 13,3% e il 12,5% degli occupati del 2009.

Dall'analisi delle variazioni occupazionali avvenute nel quinquennio 2004-2009, si osserva come le province del ponente ligure si confermino, anche per l'ultimo anno, come le più dinamiche, con crescite comprese tra l'11,7% di Imperia e il 10,4% di Savona. Genova aumenta del 6,5% mentre La Spezia registra una flessione del 2,4% (pari a -2.000 unità).

Per quanto riguarda l'occupazione femminile si assiste ad un andamento analogo a quello del più complessivo mercato del lavoro ligure: mentre dal confronto tra le dinamiche complessive e quella femminile, nel quinquennio preso in esame, si evidenziano solo leggere differenze, la crescente occupazione in rosa appare più contenuta evidenziando un +9,8% (a fronte del +6,4% dell'occupazione globale). Inoltre, si registra un significativo incremento delle donne occupate in provincia di Genova (+13,2%) a fronte di una flessione decisamente più marcata in provincia di La Spezia (-11,4%).

**Tab. 1 - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI  
2004 - 2009**

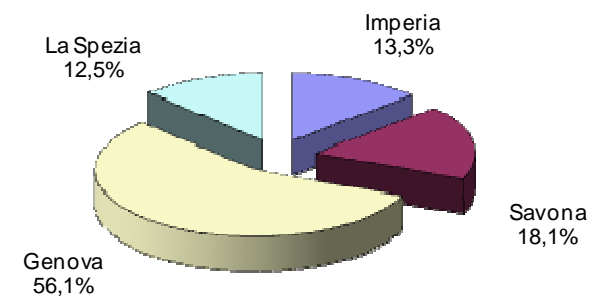
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (\*)

		2004		2009		Variazioni 2004/2009	
		v. a.	v. %	v. a.	v. %	v.a.	v.%
Occupazione	Imperia	77	12,7%	86	13,3%	9	11,7%
	Savona	106	17,5%	117	18,1%	11	10,4%
	Genova	341	56,2%	363	56,2%	22	6,5%
	La Spezia	83	13,7%	81	12,5%	-2	-2,4%
	LIGURIA	607	100,0%	646	100,0%	39	6,4%
Occupazione femminile	Imperia	31	12,2%	35	12,5%	4	12,9%
	Savona	45	17,7%	50	17,9%	5	11,1%
	Genova	144	56,7%	163	58,4%	19	13,2%
	La Spezia	35	13,8%	31	11,1%	-4	-11,4%
	LIGURIA	254	100,0%	279	100,0%	25	9,8%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**OCCUPAZIONE IN LIGURIA 2009**



In riferimento al **tasso di occupazione** nelle province liguri si evidenziano tendenze differenziate. Le province centrali mostrano i tassi più favorevoli (Genova con il 64,9% e Savona con il 64,8%), mentre le province più esterne mostrano cifre più contenute con valori al di sotto della media regionale (63,5%). Imperia si attesta sul 61,8% mentre La Spezia raggiunge un valore percentuale del 57,8%.

Soffermandosi sul dettaglio di genere si conferma che, anche nel 2009, le donne hanno una rappresentatività più contenuta rispetto agli uomini nel mercato del lavoro ligure, non raggiungendo in alcuna provincia valori pari o superiori al 50%. Rispetto al 2004, si assiste ad una maggiore concentrazione della presenza femminile nella provincia di Genova, che raggiunge un valore pari al 45% (a fronte dei valori registrati da Savona e Imperia rispettivamente pari a 42,4% e 41,2%), mentre si evidenzia una forte contrazione del lavoro in rosa in provincia di La Spezia con un dato pari al 38,4%.

**Tab. 2 - TASSI DI OCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI E PESO PERCENTUALE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE**

**2004 - 2009**

(valori percentuali)

	PROVINCE E REGIONE	2004	2009
TASSO DI OCCUPAZIONE	Imperia	57,8	61,8
	Savona	58,9	64,8
	Genova	61,6	64,9
	La Spezia	58,3	57,8
	<b>LIGURIA</b>	<b>60,2</b>	<b>63,5</b>
PESO % OCCUPAZIONE FEMMINILE SU OCCUP. TOTALE	Imperia	40,3	41,2
	Savona	42,3	42,4
	Genova	42,2	45
	La Spezia	42,2	38,4
	<b>LIGURIA</b>	<b>41,8</b>	<b>43,2</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

Dalla disaggregazione dei **tassi di occupazione per classe d'età** emerge come i valori più rappresentativi siano da attribuirsi alla categoria dei 34-44 anni. Tale classe d'età supera l'80% nelle province di Genova (85,5%) e Savona (84,2%) e si attesta su un valore lievemente più contenuto nella provincia di La Spezia (79,3%). Una tendenza diversa è registrata ad Imperia che registra il tasso di occupazione più significativo nella classe d'età più matura dei 45-54 anni (77,1%).

Nella provincia di Genova si registrano, inoltre, i tassi più significativi sia per la classe d'età più giovane (15-24 anni con un valore del 26,1%) che per la classe d'età più matura (over 55 anni, con un valore del 15,6%). Si segnalano, però, valori significativi anche nelle province di Imperia per la presenza giovanile (15-24 anni con un tasso del 24,3%) e Savona per la presenza dei lavoratori più maturi (over 55 anni con un valore percentuale del 15,3%).

**Tab. 3 - TASSI DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI**

**Anno 2009**

(valori percentuali)

Classi di età	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	24,3	14,6	26,1	18,5	22,9
25 - 34 anni	75,4	77,5	78,5	73,8	77,3
34 - 44 anni	77,0	84,2	85,5	79,3	83,1
45 - 54 anni	77,1	82,2	79,7	67,7	78,1
55 anni e oltre	14,7	15,3	15,6	11,3	14,8
15 - 64 anni	61,8	64,8	64,9	57,8	63,5
Totale	44,4	46,3	46,7	40,9	45,5

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

Dall'analisi dell'occupazione per **posizione nella professione**, si evidenzia come l'incremento, per quanto contenuto, registrato nel 2009 rispetto all'anno precedente, è dovuto alla crescita del lavoro dipendente. Gli occupati dipendenti crescono, infatti, dello 0,2% (pari a +1.000 di unità) a fronte degli occupati indipendenti che registrano una flessione del 2,6% (pari a -5.000 unità). Anche per il 2009 si conferma una maggiore presenza di occupati dipendenti in ogni provincia ligure (con valori percentuali compresi in un range tra il 63,2% della provincia di Savona e il 76,5% registrato dalla provincia di La Spezia).

Andamenti differenziati, invece, si evidenziano dal raffronto tra gli anni 2008-2009.

Si segnala la provincia di Imperia che mostra un andamento differenziato tra i lavoratori dipendenti e indipendenti: mentre i primi registrano una crescita del 9,6%, pari a 5.000 unità (la crescita più significativa tra le province liguri con valore decisamente superiore alla media regionale), i secondi mostrano una flessione altrettanto significativa del 23,7% pari a -9.000 unità (anche questo valore risulta superiore alla flessione media regionale).

Andamento più uniforme per le province centrali che registrano incrementi generalizzati:

- Savona: +1,4% (pari a +1.000 unità) per gli occupati dipendenti e +4,9% (pari a +2.000 unità) per gli occupati indipendenti;
- Genova: +0,4% (pari a +1.000 unità) per i lavoratori dipendenti e +5,7% (pari a +5.000 unità) per i lavoratori indipendenti.

Infine la provincia di La Spezia mostra una flessione generalizzata per gli occupati sia dipendenti che indipendenti, con valori rispettivamente pari a -8,8% (pari a -6.000 unità) e -9,5% (pari a -2.000 unità).

**Tab. 4 - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI**

**Anno 2009**

*(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (\*)*

2009						
PROVINCE	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	57	66,3%	29	33,7%	86	100,0%
Savona	74	63,2%	43	36,8%	117	100,0%
Genova	270	74,4%	93	25,6%	363	100,0%
La Spezia	62	76,5%	19	23,5%	81	100,0%
<b>LIGURIA</b>	<b>463</b>	<b>71,6%</b>	<b>184</b>	<b>28,4%</b>	<b>646</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

*(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti*

**Tab. 4a - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI****Anno 2009***(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (\*)*

2009						
PROVINCE	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	57	66,3%	29	33,7%	86	100,0%
Savona	74	63,2%	43	36,8%	117	100,0%
Genova	270	74,4%	93	25,6%	363	100,0%
La Spezia	62	76,5%	19	23,5%	81	100,0%
LIGURIA	463	71,6%	184	28,4%	646	100,0%
2008						
Imperia	52	60,0%	38	40,0%	90	100,0%
Savona	73	62,1%	41	37,1%	115	100,0%
Genova	269	75,1%	88	24,9%	358	100,0%
La Spezia	68	77,3%	21	21,1%	88	100,0%
LIGURIA	462	71,2%	189	28,8%	651	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 4b - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI****Anno 2009***(variazioni assolute e percentuali)*

Variazioni 2008-2009						
PROVINCE	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	5	9,6%	-9	-23,7%	-4	-4,4%
Savona	1	1,4%	2	4,9%	2	1,7%
Genova	1	0,4%	5	5,7%	5	1,4%
La Spezia	-6	-8,8%	-2	-9,5%	-7	-8,0%
LIGURIA	1	0,2%	-5	-2,6%	-5	-0,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

In riferimento alla distribuzione degli **occupati per ramo di attività economica**, si conferma anche per il 2009 una forte concentrazione nel settore dei *servizi* con un peso percentuale compreso tra il 73,1% registrato in provincia di Imperia e il 79,6% registrato nella provincia di Genova (per un dato medio regionale del 78,2%).

In riferimento al comparto dell'industria si segnala come in provincia di La Spezia ben il 76,5% dei lavoratori sia occupato nell'*industria in senso stretto*.

**Tab. 5 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI  
Anno 2009**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (\*)

	Agricoltura		Industria		Industria in senso stretto		Servizi		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	6	42,9%	16	12,5%	4	4,9%	63	12,5%	86	13,3%
Savona	5	35,7%	23	18,0%	14	17,3%	89	17,6%	117	18,1%
Genova	[2]	-	72	56,3%	50	61,7%	289	57,2%	363	56,2%
La Spezia	[1]	-	17	13,3%	13	16,0%	64	12,7%	81	12,5%
LIGURIA	14	100,0%	128	100,0%	81	100,0%	505	100,0%	646	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2009)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Le stime contrassegnate con [ . ] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

## 2.2 La disoccupazione

Per quanto riguarda il **tasso di disoccupazione**, nel 2009, si evidenziano valori al di sotto della media regionale (5,7%) nelle province centrali (4,9% in provincia di Savona e 5,5% in provincia di Genova) e valori superiori alla media regionale nelle province di La Spezia ed Imperia (rispettivamente pari a 6,6% e 6,8%).

In riferimento alla **disoccupazione femminile** il dato medio regionale si attesta sul 7,1% (a fronte del 5,7% complessivo). Nelle province centrali il fenomeno appare leggermente più contenuto con valori al disotto della media regionale (Savona 6,5%, Genova 6,6%). La situazione appare decisamente più problematica nelle province più esterne con valori decisamente superiori alla media regionale dove si raggiungono cifre pari all'8% a La Spezia e del 9% ad Imperia.

Interessanti osservazioni emergono dal raffronto del dato relativo al 2009 con gli anni precedenti. Se, infatti, si evidenzia un trend positivo rispetto al 2004, anno in cui il tasso di disoccupazione si attestava sul 5,8%, un andamento meno favorevole si registra rispetto all'anno precedente, il 2008, quando il tasso di disoccupazione era sceso a quota del 5,4%.

**Tab. 6 - DISOCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI  
2004 - 2009**

(valori assoluti in migliaia)

Province	2004				2009			
	Disoccupati		Tasso di disoccupazione		Disoccupati		Tasso di disoccupazione	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
Imperia	8	5	9,2	14,8	6	3	6,8	9,0
Savona	6	3	5,4	7,0	6	3	4,9	6,5
Genova	19	11	5,2	7,1	21	12	5,5	6,6
La Spezia	4	3	5,1	7,2	6	3	6,6	8,0
LIGURIA	37	22	5,8	8,1	39	21	5,7	7,1

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2004/Media 2009)

\* Le stime contrassegnate con [ . ] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

Soffermandosi sulla disaggregazione per classi d'età, si segnalano valori significativi nella fascia d'età più giovane, aspetto che è tuttavia da imputare in buona parte al completamento del percorso scolastico.

**Tab. 7 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE  
PER CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO  
PROVINCE LIGURI**  
**Anno 2009**  
*(valori percentuali)*

Province	Maschi e Femmine		
	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale
Imperia	11,4	6,5	6,8
Savona	21,7	4,4	4,9
Genova	19,6	4,6	5,5
La Spezia	20,2	5,8	6,6
LIGURIA	18,8	5,0	5,7

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro  
(Media 2009)

### 3. La dinamica tendenziale (2°trimestre 2009 -2°trimestre 2010)

#### 3.1 L'occupazione

Dai dati diffusi dall'ISTAT sul II trimestre 2010 emerge come l'Italia sia ancora nel pieno della crisi economica. Nel II trimestre 2010 il numero degli occupati risulta pari a 23.007.000 unità, con una diminuzione, rispetto al corrispondente trimestre del 2009, di circa 195mila unità (-0,8%) dovuta soprattutto alla riduzione della componente italiana (-366.000 unità), mentre è in crescita l'occupazione straniera (+171.000 unità).

Nel Nord Ovest e nel Nord Est la diminuzione dell'occupazione è rispettivamente dell'1% e dello 0,9%, mentre in Liguria la flessione è più contenuta (-0,3%, circa 2.000 unità).

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE**

**2° Trimestre 2009 - 2° Trimestre 2010(\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2009	2° Trimestre 2010	Variazioni 2°Trim-09/2°Trim-10	
			v.a.	v.%
Liguria	645	643	-2	-0,3%
Nord Ovest	6.906	6.836	-70	-1,0%
Nord Est	5.081	5.038	-43	-0,9%
Italia	23.203	23.007	-195	-0,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria la perdita di posti di lavoro colpisce solo la componente maschile (-2.000 unità pari allo 0,5%) mentre l'occupazione femminile rimane sostanzialmente stabile.

A livello nazionale si verifica un fenomeno simile: diminuiscono gli uomini occupati (-1,2% pari a 172.000 unità), mentre la flessione che riguarda le lavoratrici è più contenuta (-0,2% pari a 23.000 unità).

**Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA**

**2° Trimestre 2009 - 2° Trimestre 2010(\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2009		2° Trimestre 2010		Variazioni 2°Trim-09/2°Trim-10	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	365	56,5%	363	56,4%	-2	-0,5%
Femmine	281	43,5%	281	43,6%	0	0,0%
Totale	645	100,0%	643	100,0%	-2	-0,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

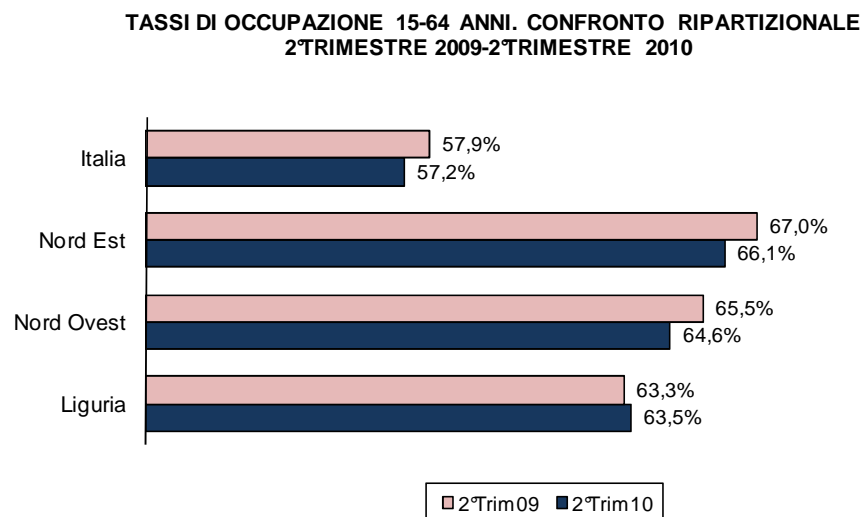
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

(\*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Italia il **tasso di occupazione** maschile scende al 68%, mentre quello femminile arriva al 46,5%

Le riduzioni più pesanti di questo indicatore riguardano proprio la componente maschile, soprattutto nel Nord Ovest, dove la flessione è ben 1,8 punti percentuali. La diminuzione più rilevante dal tasso di occupazione femminile invece avviene Nord Est, dove si passa dal 58,2% al 57%.

Il tasso di occupazione ligure è in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, infatti è in leggero aumento sia a livello complessivo (+0,2 punti percentuali), sia a livello delle singole componenti di genere.



**Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2°Trimestre 2009 - 2°Trimestre 2010**  
(valori percentuali)

	2°Trim09	2°Trim10
	Maschi	
Liguria	71,6%	71,7%
Nord Ovest	74,7%	72,9%
Nord Est	75,5%	75,0%
Italia	69,0%	68,0%
	Femmine	
Liguria	55,1%	55,3%
Nord Ovest	56,1%	56,2%
Nord Est	58,2%	57,0%
Italia	46,9%	46,5%
	Totale	
Liguria	63,3%	63,5%
Nord Ovest	65,5%	64,6%
Nord Est	67,0%	66,1%
Italia	57,9%	57,2%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

In Italia si assiste ad una crescita del lavoro autonomo (+0,9% pari a 55.000 unità) contestualmente ad un'importante flessione delle posizioni alle dipendenze (-1,4% pari a -249.000 unità). L'agricoltura recupera livelli occupazionali (+6,7% pari a +57.000 unità), l'industria in senso stretto perde posti di lavoro (-5,7% pari a -274.000 unità), mentre il terziario manifesta una sostanziale stabilità dovuta alla crescita di 70.000 unità dei lavoratori autonomi che viene parzialmente smorzata dalla diminuzione dei dipendenti.

L'aumento dei lavoratori indipendenti si concentra al Nord nei servizi alle imprese, mentre la contrazione del lavoro dipendente principalmente avviene nell'istruzione, sanità e Pubblica Amministrazione anche se continuano a crescere i dipendenti nei servizi alle famiglie, dove in prevalenza le occupate sono straniere.

In Liguria invece crescono sia gli occupati nell'agricoltura (+5.000 unità) che nell'industria (+4.000 unità), mentre i servizi perdono 11.000 unità. All'interno dei servizi però si segnala la buona tenuta del commercio che arriva ad occupare 92.000 unità e, rispetto al II trimestre del 2009, cresce del 2,2%.

**Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA**

**2° Trimestre 2009 - 2° Trimestre 2010(\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2009		2° Trimestre 2010		Variazioni 2°Trim-09/2°Trim-10	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	10	1,6%	15	2,3%	5	50,0%
Industria	133	20,6%	137	21,3%	4	3,0%
Servizi	502	77,8%	491	76,4%	-11	-2,2%
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>100,0%</b>	<b>643</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2</b>	<b>-0,3%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

## 3.2 La disoccupazione

Nel II trimestre 2010 la crescita del numero di persone in cerca di occupazione coinvolge in prevalenza gli uomini (+184.000 unità) benché anche le donne non ne siano escluse (+70.000 unità); in tutto si tratta di un aumento del 13,8%, con i disoccupati che toccano quota 2.093.000 unità.

In proposito si evidenzia quanto emerge dal Comunicato Stampa ISTAT nel quale si segnala come la disoccupazione presenti caratteristiche territoriali differenti: l'incremento maggiore avviene al Nord (+115.000 unità) dove prevalgono i disoccupati espulsi dal mercato del lavoro, in particolar modo nel Nord Est (+ 22,5%), nel Centro l'aumento è di 27.000 unità, nel Mezzogiorno la disoccupazione cresce di 112.000 unità e coinvolge soprattutto chi cerca un primo impiego ed i disoccupati di lunga durata.

In Liguria i disoccupati arrivano a quota 38.000 unità. Rispetto alle altre aree l'incremento è più contenuto (+8,6%) perché aumenta solo la disoccupazione femminile (-3.000 unità) mentre quella maschile è in diminuzione.

**Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA  
2° Trimestre 2009 - 2° Trimestre 2010(\*)**

(valori assoluti in migliaia - variazioni assolute e percentuali)

	2° Trimestre 2009	2° Trimestre 2010	Variazioni 2°Trim-09/2°Trim-10	
			v.a.	v.%
Liguria	35	38	3	8,6%
Nord Ovest	391	453	62	15,9%
Nord Est	240	294	54	22,5%
Italia	1.839	2.093	254	13,8%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN  
LIGURIA**

**2° Trimestre 2009 - 2° Trimestre 2010(\*)**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2009		2° Trimestre 2010		Variazioni 2°Trim-09/2°Trim-10	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	20	57,1%	19	51,4%	-1	-5,0%
Femmine	15	42,9%	18	48,6%	3	20,0%
Totale	35	100,0%	38	100,0%	3	8,6%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

(\*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Il **tasso di disoccupazione** medio passa dal 7,3% all'8,3%, mentre quello ligure cresce ma in misura più contenuta rispetto al Nord Ovest, attestandosi sul 5,6% (+0,5 punti percentuali).

L'aumento del tasso di disoccupazione ligure è dovuto soprattutto alla crescita delle disoccupate con precedenti esperienze che provano a rientrare nel mercato del lavoro (+2.000 unità), mentre gli uomini in analoga condizione sono in flessione (-1.000 unità).

E' interessante invece sottolineare come i disoccupati senza pregresse esperienze non solo raddoppino, ma siano anche equamente distribuiti dal punto di vista del genere.

**Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2° Trimestre 2009- 2° Trimestre 2010**  
(valori percentuali)

	2°Trim09	2°Trim10
<b>Maschi</b>		
Liguria	5,1	5,1
Nord Ovest	4,6	5,9
Nord Est	3,7	4,7
Italia	6,3	7,6
<b>Femmine</b>		
Liguria	5,1	6,2
Nord Ovest	6,3	6,7
Nord Est	5,6	6,6
Italia	8,8	9,4
<b>Totale</b>		
Liguria	5,1	5,6
Nord Ovest	5,4	6,2
Nord Est	4,5	5,5
Italia	7,3	8,3

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

**Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA 2° Trimestre 2009- 2° Trimestre 2010(\*)**  
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2°Trim09	2°Trim10
	v.a.	v.%
<b>Maschi</b>		
Con precedenti esperienze lavorative	18	17
Senza precedenti esperienze lavorative	1	2
<b>Totale Maschi</b>	<b>20</b>	<b>19</b>
<b>Femmine</b>		
Con precedenti esperienze lavorative	14	16
Senza precedenti esperienze lavorative	1	2
<b>Totale Femmine</b>	<b>15</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>		
Con precedenti esperienze lavorative	33	34
Senza precedenti esperienze lavorative	2	4
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>38</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2009/2° Trimestre 2010)

\*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

#### 4. Le Comunicazioni Obbligatorie (2008-2009)

##### 4.1 Gli avviati

Nel 2009 sono stati circa 150.000 i liguri che hanno stipulato almeno un rapporto di lavoro. Rispetto al 2008 la flessione è compresa tra il -4,7% e il -7% circa<sup>1</sup> e coinvolge in misura maggiore gli uomini (-6.023 unità pari al 7,5%) nonostante si rilevi anche un drastico ridimensionamento della componente femminile (-5.759 unità pari al 6,8%).

Le classi di età che fanno registrare il maggior numero di avviati sono quelle tra i 20-24 anni e tra i 25-29 anni; entrambe infatti incidono per il 14,9% delle nuove assunzioni, seguite dal 14% dei lavoratori tra i 30-34 anni. Fino ai 24 anni le nuove assunzioni riguardano soprattutto gli uomini anche per effetto del più alto livello di scolarità femminile, mentre la situazione si inverte tra i 25 e i 54 anni, dove le donne sono oltre la metà del totale degli avviati, con la punta massima nella classe 45-49 anni, per poi diminuire drasticamente oltre i 55 anni, dove invece gli uomini pesano per il 59,7%. La diminuzione dell'incidenza femminile nella fascia di età più matura sembra confermare i dati di media 2009 pubblicati dall'ISTAT secondo cui, le donne inattive, ossia in posizione marginale rispetto al mercato del lavoro in quanto non disponibili o non coinvolte in azioni di ricerca attiva, all'aumentare dell'età crescono in misura maggiore rispetto alla componente maschile.

---

<sup>1</sup> In alcune tabelle la variazione percentuale tra gli avviati del 2008 e quelli del 2009 è superiore ai valori indicati a causa della possibile presenza di lavoratori conteggiati due volte nel caso abbiano stipulato diverse tipologie di contratto con differenti qualifiche professionali.

**Tab.1 Assunti domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età (\*)**  
**Anno 2009**  
 (valori assoluti e percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
<16	24	25		49	0,0%
16-19	4.220	5.287		9.507	6,2%
20-24	11.127	11.627		22.754	14,9%
25-29	11.872	10.896		22.768	14,9%
30-34	11.279	10.104		21.383	14,0%
35-39	10.884	9.586		20.470	13,4%
40-44	10.342	8.277		18.619	12,2%
45-49	8.116	6.446		14.562	9,5%
50-54	5.388	4.530		9.918	6,5%
55 e oltre	5.073	7.509		12.582	8,2%
Non definito			80	80	0,1%
<b>Totale</b>	<b>78.325</b>	<b>74.287</b>	<b>80</b>	<b>152.692</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale assunti</b>	<b>76.526</b>	<b>72.649</b>	<b>80</b>	<b>149.255</b>	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Totale assunti non coincide con la somma del numero dei lavoratori in quanto lo stesso lavoratore nel 2009 potrebbe avere avuto più assunzioni

**Tab. 1a Assunti domiciliati in Liguria per genere e fasce di età (\*)**  
**Anno 2009**  
 (valori percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Non definito	Totale
	v%	v%	v%	v%
<16	49,0%	51,0%		100,0%
16-19	44,4%	55,6%		100,0%
20-24	48,9%	51,1%		100,0%
25-29	52,1%	47,9%		100,0%
30-34	52,7%	47,3%		100,0%
35-39	53,2%	46,8%		100,0%
40-44	55,5%	44,5%		100,0%
45-49	55,7%	44,3%		100,0%
50-54	54,3%	45,7%		100,0%
55 e oltre	40,3%	59,7%		100,0%
Non definito			100,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>51,3%</b>	<b>48,7%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Sebbene il peso percentuale delle differenti classi di età rispecchi abbastanza fedelmente quello del 2008, è bene sottolineare la contrazione di nuovi posti di lavoro che ha colpito soprattutto i giovani; infatti considerando gli under 35 la diminuzione è di circa 8.700 unità, mentre si sottolinea come l'unica variazione positiva sia quella relativa agli over 55 che crescono di 221 unità. Tale dato è coerente con l'aumento del tasso di occupazione della popolazione tra i 55-64 anni<sup>2</sup> avvenuto nel corso questi ultimi anni, anche se il suo valore è ancora molto al di sotto rispetto al dato della media europea.

**Tab.1b Assunti domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età (\*)**

**Anni 2008-2009**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	2008		2009		Variazioni 2008/2009	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
<16	61	0,0%	49	0,0%	-12	-19,7%
16-19	11.189	6,8%	9.507	6,2%	-1.682	-15,0%
20-24	24.371	14,8%	22.754	14,9%	-1.617	-6,6%
25-29	25.138	15,3%	22.768	14,9%	-2.370	-9,4%
30-34	24.422	14,9%	21.383	14,0%	-3.039	-12,4%
35-39	22.494	13,7%	20.470	13,4%	-2.024	-9,0%
40-44	19.761	12,0%	18.619	12,2%	-1.142	-5,8%
45-49	14.676	8,9%	14.562	9,5%	-114	-0,8%
50-54	9.921	6,0%	9.918	6,5%	-3	0,0%
55 e oltre	12.361	7,5%	12.582	8,2%	221	1,8%
Non definito	36	0,0%	80	0,1%	44	122,2%
<b>Totale</b>	<b>164.430</b>	<b>100,0%</b>	<b>152.692</b>	<b>100,0%</b>	<b>-11.738</b>	<b>-7,1%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

<sup>2</sup>Fonte: ISTAT

Il settore che ha assunto maggiormente è il terziario (74,9%) contro il 15,4% dell'industria e il 2,7% dell'agricoltura. All'interno del terziario il 23,5% delle nuove assunzioni riguarda il turismo, mentre il 14,2% è riferito al commercio. E' interessante sottolineare che nell'industria la quota più consistente di avviati è quella delle costruzioni (44,9%).

**Tab.2 Assunti domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(\*)**

**Anno 2009**

(valori assoluti e valori percentuali)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
Agricoltura	1.550	3.239		4.789	2,7%
Industria	4.839	22.590		27.429	15,4%
<i>di cui costruzioni</i>	805	11.516		12.321	44,9%
Terziario	79.773	53.716	4	133.493	74,9%
<i>di cui commercio</i>	11.108	7.815		18.923	14,2%
<i>di cui turismo</i>	17.914	13.420		31.334	23,5%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	1.948	1.455		3.403	2,5%
Non definito	6.071	6.427	76	12.574	7,1%
Totale	92.233	85.972	80	178.285	100,0%
Totale assunti	76.526	72.649	80	149.255	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Totale assunti non coincide con la somma del numero dei lavoratori in quanto lo stesso lavoratore nel 2009 potrebbe avere avuto più assunzioni in diversi settori di attività

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

I nuovi assunti nell'industria, ed in particolar modo nelle costruzioni, sono prevalentemente uomini che rispettivamente sono il 26,3% e il 51%, mentre il terziario mostra un elevato livello di femminilizzazione, infatti l'86,5% delle donne sono occupate in tale comparto contro il 62,5% di uomini.

**Tab.2a Assunti domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(\*)**  
**Anno 2009**  
 (valori percentuali)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
Agricoltura	1,7%	3,8%	2,7%
Industria	5,2%	26,3%	15,4%
<i>di cui costruzioni</i>	16,6%	51,0%	44,9%
Terziario	86,5%	62,5%	74,9%
<i>di cui commercio</i>	13,9%	14,5%	14,2%
<i>di cui turismo</i>	22,5%	25,0%	23,5%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	2,4%	2,7%	2,5%
Non definito	6,6%	7,5%	7,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Riguardo ai settori di attività economica che hanno effettuato il maggior numero di assunzioni, i dati ricavabili dalle Comunicazioni Obbligatorie riflettono la rilevanza che il terziario è andato assumendo nel corso degli anni, con l'avviamento di 16.574 lavoratori in più (+14,2%) rispetto al 2008, contro i +351 dell'industria (+1,3%). Anche le assunzioni nel comparto agricolo sono aumentate in maniera consistente (+1.374 unità pari al +40,2%).

**Tab.2b Assunti domiciliati in Liguria per settore di attività(\*)**

**Anni 2008-2009**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2008		2009		Variazioni 2008/2009	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Agricoltura	3.415	1,8%	4.789	2,7%	1.374	40,2%
Industria	27.078	14,1%	27.429	15,4%	351	1,3%
<i>di cui costruzioni</i>	11.914	44,0%	12.321	44,9%	407	3,4%
Terziario	116.919	60,8%	133.493	74,9%	16.574	14,2%
<i>di cui commercio</i>	17.663	15,1%	18.923	14,2%	1.260	7,1%
<i>di cui turismo</i>	26.722	22,9%	31.334	23,5%	4.612	17,3%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	3.487	31,2%	3.403	2,5%	-84	-2,4%
Non definito	44.737	23,3%	12.574	7,1%	-32.163	-71,9%
Totale	192.149	100,0%	178.285	100,0%	-13.864	-7,2%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Le forme contrattuali più utilizzate continuano ad essere il tempo determinato (43%) seguito dal tempo indeterminato (25,2%) e dal lavoro flessibile (21,1%): l'unica tipologia che fa registrare un aumento di ben 3.672 lavoratori (+11,1%). Il tempo indeterminato e l'apprendistato invece subiscono una pesante contrazione (circa il 19%), mentre il tempo determinato diminuisce ma in maniera più contenuta (-8,5% pari a 6.938 lavoratori). E' interessante invece rilevare la sostanziosa crescita dei tirocini (+16,7%), anche se è bene ricordare come tale strumento non possa essere assimilato al rapporto di lavoro subordinato, data la sua natura di esperienza formativa e professionalizzante senza obbligo di assunzione da parte dell'azienda ospitante.

**Tab.3 Assunti domiciliati in Liguria per tipo di contratto(\*)**  
**Anni 2008-2009**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2008		2009		Variazioni 2008/2009	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Apprendistato	14.003	7,4%	11.355	6,5%	-2.648	-18,9%
Lavoro flessibile	32.947	17,4%	36.619	21,1%	3.672	11,1%
Tempo indeterminato	54.003	28,6%	43.870	25,2%	-10.133	-18,8%
Tempo determinato	81.595	43,1%	74.657	43,0%	-6.938	-8,5%
Altre tipologie contrattuali	2.300	1,2%	2.333	1,3%	33	1,4%
Tirocinio	4.246	2,2%	4.955	2,9%	709	16,7%
Non definito	22	0,0%	12	0,0%	-10	-45,5%
<b>Totale</b>	<b>189.116</b>	<b>100,0%</b>	<b>173.801</b>	<b>100,0%</b>	<b>-15.315</b>	<b>-8,1%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Dai dati sulle qualifiche professionali emerge come, se il 30,8% viene avviato nelle “professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, sono ben il 18,8% le “professioni non qualificate” mentre solo il 7,2% le “professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”. Dal confronto con il 2008 tuttavia emerge come i lavori per cui non è necessaria qualifica subiscono un brusco ridimensionamento (-9,8%) rispetto alle occupazioni ad elevato contenuto intellettuale (-2%), che quindi sembrerebbero più impermeabili agli effetti della congiuntura economica negativa che ha caratterizzato questi ultimi anni.

Coerentemente con quanto già affermato circa l'espansione del terziario, in tale comparto si segnala l'unica variazione di segno positivo per le “professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi” che è del +8,2% (pari a 3.936 lavoratori).

Le flessioni più consistenti invece sono: il -11,7% degli “impiegati”, il -10% degli “artigiani, operai specializzati e agricoltori” e il -8,8% delle “professioni tecniche”.

**Tab.4 Assunti domiciliati in Liguria per qualifica professionale(\*)**

**Anni 2008-2009**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		2009		Variazioni 2008/2009	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
1 - Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	1.284	0,7%	1.129	0,7%	-155	-12,1%
2 - Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	12.353	6,6%	12.108	7,2%	-245	-2,0%
3 - Professioni Tecniche	21.662	11,6%	19.757	11,8%	-1.905	-8,8%
4 - Impiegati	18.400	9,9%	16.246	9,7%	-2.154	-11,7%
5 - Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	47.897	25,7%	51.833	30,8%	3.936	8,2%
6 - Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	22.693	12,2%	20.429	12,2%	-2.264	-10,0%
7 - Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili	10.147	5,5%	9.538	5,7%	-609	-6,0%
8 - Professioni Non Qualificate	35.055	18,8%	31.612	18,8%	-3.443	-9,8%
9 - Forze Armate	9		7		-2	-22,2%
Non definita	16.512	8,9%	5.409	3,2%	-11.103	-67,2%
<b>Totale</b>	<b>186.012</b>	<b>100,0%</b>	<b>168.068</b>	<b>100,0%</b>	<b>-17.944</b>	<b>-9,6%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Il part time coinvolge il 68,9% delle donne contro il solo 31,1% degli uomini. E' interessante sottolineare come tra le donne che lavorano a tempo parziale prevalgono i contratti a tempo indeterminato (60,1%) e quelli a tempo determinato (51,5%), forse perché in Italia l'orario ridotto è ancora un "lusso" che possono permettersi solo le lavoratrici con maggiori garanzie contrattuali.

Tra le donne avviate al lavoro sono in crescita coloro che hanno un lavoro a tempo parziale: il loro peso sul complesso delle occupate sale infatti dal 45,7% del 2008 al 52,1% del 2009. Anche tra gli uomini cresce l'incidenza del part time sebbene in misura più contenuta, passando dal 22,2% del 2008 al 26,1% del 2009.

**Tab.5 Assunti domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(\*)**

**Anno 2009**

(valori assoluti)

	Femmine			
	Full time v.a	Part time v.a	Non definito v.a	Totale v.a
Apprendistato	3.177	2.426	2	5.605
Contratto di Formazione lavoro	31	14		45
Contratto di inserimento lavorativo+Contratto di reinserimento lavorativo	105	121		226
Lavoro a scopo di somministrazione	2.276	2.491	285	5.052
Lavoro a tempo determinato	16.436	17.513	45	33.994
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	2.038	1.904	1	3.943
Lavoro a tempo indeterminato	9.224	14.058	109	23.391
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	1.601	992	4	2.597
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	1.047	99	16	1.162
<b>Totale</b>	<b>35.935</b>	<b>39.618</b>	<b>462</b>	<b>76.015</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Tab.5a Assunti domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(\*)

Anno 2009

(valori assoluti)

	Maschi			
	Full time v.a	Part time v.a	Non definito v.a	Totale v.a
Apprendistato	4.698	1.345	1	6.044
Contratto di Formazione lavoro	14	3		17
Contratto di inserimento lavorativo	186	33		219
Lavoro a scopo di somministrazione	3.769	1.236	349	5.354
Lavoro a tempo determinato	26.256	9.450	74	35.780
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	671	402		1.073
Lavoro a tempo indeterminato	14.166	5.415	124	19.705
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	406	235	1	642
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	544	34	7	585
<b>Totale</b>	<b>50.710</b>	<b>18.153</b>	<b>556</b>	<b>69.419</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Tab.5b Assunti domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(\*)

Anno 2009

(valori assoluti)

	Totale			
	Full time v.a	Part time v.a	Non definito v.a	Totale v.a
Apprendistato	7.875	3.771	3	11.649
Contratto di Formazione lavoro	45	17		62
Contratto di inserimento lavorativo	291	154	0	445
Lavoro a scopo di somministrazione	6.045	3.727	634	10.406
Lavoro a tempo determinato	42.692	26.963	119	69.774
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	2.709	2.306		5.015
Lavoro a tempo indeterminato	23.390	19.473	233	43.096
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	2.007	1.227	5	3.239
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	1.591	133	23	1.747
<b>Totale</b>	<b>86.645</b>	<b>57.771</b>	<b>1.017</b>	<b>145.433</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Tab.5c Assunti domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(\*)

Anno 2009

(valori percentuali)

	Femmine			
	Full time v%	Part time v%	Non definito v%	Totale v%
Apprendistato	56,7%	43,3%	0,0%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	68,9%	31,1%	0,0%	100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	46,5%	53,5%	0,0%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	45,1%	49,3%	5,6%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	48,3%	51,5%	0,1%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	51,7%	48,3%	0,0%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	39,4%	60,1%	0,5%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	61,6%	38,2%	0,2%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	90,1%	8,5%	1,4%	100,0%
Totale	47,3%	52,1%	0,6%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Tab.5d Assunti domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(\*)

Anno 2009

(valori percentuali)

	Maschi			
	Full time v%	Part time v%	Non definito v%	Totale v%
Apprendistato	77,7%	22,3%	0,0%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	82,4%	17,6%		100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	84,9%	15,1%	0,0%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	70,4%	23,1%	6,5%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	73,4%	26,4%	0,2%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	62,5%	37,5%	0,0%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	71,9%	27,5%	0,6%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	63,2%	36,6%	0,2%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	93,0%	5,8%	1,2%	100,0%
Totale	73,0%	26,1%	0,8%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Tab.5e Assunti domiciliati in Liguria per tipologia di orario e contratto(\*)

Anno 2009

(valori percentuali)

	Totale			
	Full time v%	Part time v%	Non definito v%	Totale v%
Apprendistato	67,6%	32,4%	0,0%	100,0%
Contratto di Formazione lavoro	72,6%	27,4%		100,0%
Contratto di inserimento lavorativo	65,4%	34,6%	0,0%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	58,1%	35,8%	6,1%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	61,2%	38,6%	0,2%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	54,0%	46,0%		100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	54,3%	45,2%	0,5%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	62,0%	37,9%	0,2%	100,0%
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	91,1%	7,6%	1,3%	100,0%
Totale	59,6%	39,7%	0,7%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Il contratto a tempo determinato continua ad essere il più diffuso in tutti i comparti produttivi, anche se in alcuni settori diminuisce la sua incidenza rispetto al 2008, soprattutto nel turismo dove si passa dal 59,7% al 48,7% e nella pubblica amministrazione dove dal 45,1% scende al 42,2%. Crescono invece le nuove assunzioni effettuate con contratti non standard. Nel caso dell'industria, il settore maggiormente colpito dalla crisi economica, l'aumento è di soli 2,2 punti percentuali, mentre nel terziario il lavoro flessibile incide per il 19,5% delle nuove assunzioni contro il 13,6% del 2009. All'interno del terziario il vero boom dell'atipico si ha nel turismo dove si passa dal 6,9% al 24,7%.

**Tab.6 Assunti i domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(\*)**

**Anno 2009**

(valori assoluti)

Tipologia contrattuale	Settore di attività									
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)	Non definito	Totale	Totale assunti
Apprendistato	17	3.402	1.734	8.357	2.335	3.375	7	114	11.890	11.355
Lavoro flessibile	81	2.377	588	27.647	2.295	8.471	519	9.406	39.511	36.620
Tempo indeterminato	247	7.921	4.230	35.713	3.968	4.954	1.061	1.868	45.749	43.948
Tempo determinato	4.448	13.885	6.249	63.997	9.605	16.709	1.473	1.050	83.380	74.659
Altre tipologie contrattuali	4	302	114	1.869	634	405	8	221	2.396	2.333
<i>di cui a domicilio</i>	2	26	8	47	14	7		3	78	78
<i>di cui stagionale</i>				4		4		2	6	6
<i>di cui marittimo</i>	1	3		25	1	12		38	67	67
Tirocinio	21	648	138	4.476	973	405	419	73	5.218	4.955
Non Definito	5	2	1	4	1	3		1	12	12
<b>Totale</b>	<b>4.823</b>	<b>28.537</b>	<b>13.054</b>	<b>142.063</b>	<b>19.811</b>	<b>34.322</b>	<b>3.487</b>	<b>12.733</b>	<b>188.156</b>	<b>173.882</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Tab.6a Assunti domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(\*)

Anno 2009

(valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Settore di attività								
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)	Non definito	Totale
Apprendistato	0,4%	11,9%	13,3%	5,9%	11,8%	9,8%	0,2%	0,9%	6,3%
Lavoro flessibile	1,7%	8,3%	4,5%	19,5%	11,6%	24,7%	14,9%	73,9%	21,0%
Tempo indeterminato	5,1%	27,8%	32,4%	25,1%	20,0%	14,4%	30,4%	14,7%	24,3%
Tempo determinato	92,2%	48,7%	47,9%	45,0%	48,5%	48,7%	42,2%	8,2%	44,3%
Altre tipologie contrattuali	0,1%	1,1%	0,9%	1,3%	3,2%	1,2%	0,2%	1,7%	1,3%
Tirocinio	0,4%	2,3%	1,1%	3,2%	4,9%	1,2%	12,0%	0,6%	2,8%
Non Definito	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Tab.6b Assunti domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(\*)

Anno 2009

(valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Settore di attività								Totale
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)	Non definito	
Apprendistato	0,1%	28,6%	51,0%	70,3%	27,9%	40,4%	0,1%	1,0%	100,0%
Lavoro flessibile	0,2%	6,0%	24,7%	70,0%	8,3%	30,6%	1,9%	23,8%	100,0%
Tempo indeterminato	0,5%	17,3%	53,4%	78,1%	11,1%	13,9%	3,0%	4,1%	100,0%
Tempo determinato	5,3%	16,7%	45,0%	76,8%	15,0%	26,1%	2,3%	1,3%	100,0%
Altre tipologie contrattuali	0,2%	12,6%	37,7%	78,0%	33,9%	21,7%	0,4%	9,2%	100,0%
Tirocinio	0,4%	12,4%	21,3%	85,8%	21,7%	9,0%	9,4%	1,4%	100,0%
Non Definito	41,7%	16,7%		33,3%	25,0%	75,0%		8,3%	100,0%
Totale	2,6%	15,2%	45,7%	75,5%	13,9%	24,2%	2,5%	6,8%	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 19 aprile al 23 aprile 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

## 4.2 I cessati

Nel 2009 circa 151.458 residenti in Liguria hanno terminato un rapporto di lavoro. Per il 58,3% di essi (88.320 lavoratori) la cessazione è relativa ad un contratto stipulato nel corso dello stesso anno 2009.

Dall'analisi delle tipologie contrattuali emerge come tra le cessazioni i contratti che hanno l'incidenza maggiore sono il tempo determinato (39,2%), il tempo indeterminato (31,1%) e il lavoro flessibile (19,5%).

**Tab.7 Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(\*)**

**Anno 2009**

(valori assoluti)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
Apprendistato	5.159	5.592		10.751	6,2%
Lavoro flessibile	17.570	16.456	1	34.027	19,5%
Tempo indeterminato	25.108	29.290		54.398	31,1%
Tempo determinato	36.336	32.124		68.460	39,2%
Altre tipologie contrattuali	1.100	1.290		2.390	1,4%
Tirocinio	2.662	2.054		4.716	2,7%
Non definito	14	17		31	0,0%
<b>Totale</b>	<b>87.949</b>	<b>86.823</b>	<b>1</b>	<b>174.773</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale persone</b>	<b>75.435</b>	<b>76.022</b>	<b>1</b>	<b>151.458</b>	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 21 giugno al 25 giugno 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Totale cessati non coincide con la somma del numero dei lavoratori in quanto lo stesso lavoratore nel 2009 potrebbe avere avuto più cessazioni con diverse tipologie contrattuali

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Considerando esclusivamente i lavoratori che hanno terminato un rapporto di lavoro nello stesso anno in cui sono stati assunti, si osserva come nel 2009 tra le cessazioni sia cresciuto il peso del tempo determinato (48,9%) e del lavoro flessibile (25,1%) mentre è diminuito quello del tempo indeterminato (12,9%).

Dal confronto tra le cessazioni avvenute nel 2008 e quelle avvenute nel 2009, a prescindere dall'anno di inizio del rapporto lavorativo, aumentano le cessazioni dei rapporti contrattuali più deboli come il lavoro flessibile e le "altre tipologie contrattuali", categoria quest'ultima che al suo interno comprende anche lavoro marittimo, lavoro a domicilio e lavoro stagionale.

**Tab. 7a Avviati e Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(\*)**

**Anno 2009**

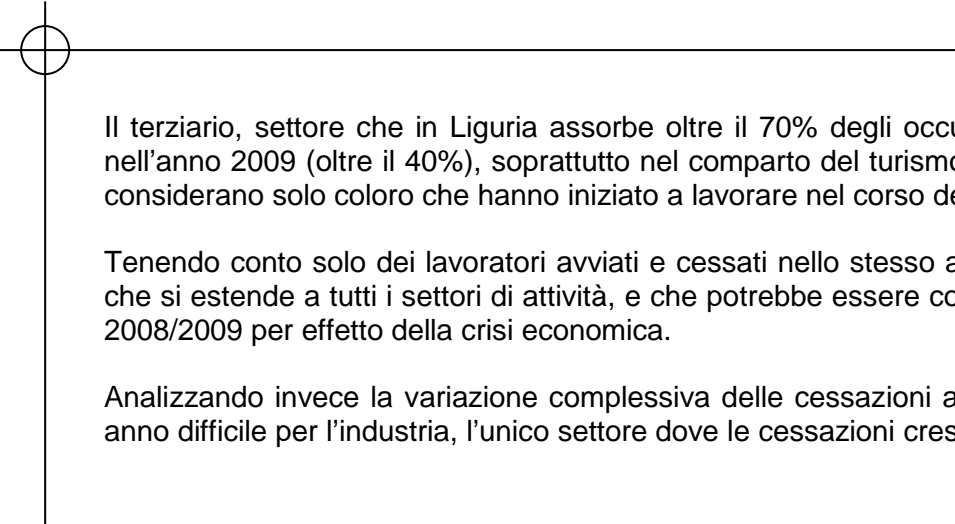
(valori assoluti e valore percentuali)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Non definito	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	v.a	v%
Apprendistato	2.612	2.579		5.191	5,0%
Lavoro flessibile	13.577	12.705	1	26.283	25,1%
Tempo indeterminato	6.333	7.141		13.474	12,9%
Tempo determinato	26.111	25.082		51.193	48,9%
Altre tipologie contrattuali	2.642	2.222		4.864	4,6%
Tirocinio	2.155	1.613		3.768	3,6%
Non definito	5	3		8	0,0%
<b>Totale</b>	<b>53.435</b>	<b>51.345</b>	<b>1</b>	<b>104.781</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale persone</b>	<b>44.205</b>	<b>44.114</b>	<b>1</b>	<b>88.320</b>	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale (estrazioni effettuate nella settimana dal 21 giugno al 25 giugno 2010)

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Vengono considerati solo i lavoratori che hanno terminato un rapporto di lavoro nello stesso anno in cui sono stati assunti  
I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-



Il terziario, settore che in Liguria assorbe oltre il 70% degli occupati, è quello con il maggior numero di rapporti di lavoro terminati nell'anno 2009 (oltre il 40%), soprattutto nel comparto del turismo, dove i cessati complessivi sono il 24,6% e salgono al 32,8% se si considerano solo coloro che hanno iniziato a lavorare nel corso dell'anno 2009.

Tenendo conto solo dei lavoratori avviati e cessati nello stesso anno, tra il 2008 e il 2009, si assiste ad una diminuzione dei cessati che si estende a tutti i settori di attività, e che potrebbe essere conseguenza del diminuito numero di avviamenti avvenuto nel biennio 2008/2009 per effetto della crisi economica.

Analizzando invece la variazione complessiva delle cessazioni avvenuta nel corso dell'anno, si evidenzia come il 2009 sia stato un anno difficile per l'industria, l'unico settore dove le cessazioni crescono passando dalle 13.014 unità alle 23.871 unità (+83,4%).

### 4.3 Le dinamiche più recenti

Nel II trimestre 2010 aumentano i liguri che hanno avuto almeno un avviamento al lavoro passando dalle 50.974 alle 53.166 unità (+4,3%), anche se è da osservare che tale incremento sostanzialmente non altera la distribuzione degli avviati tra le diverse classi di età.

L'aumento degli avviati coinvolge tutte le fasce di età considerate, ad eccezione di quella dai 30-34 anni dove si registra una contrazione del 2,2%, pari a -160 unità. Delle 2.192 assunzioni in più che sono state effettuate nel II trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, il 90% riguardano giovani tra i 20-29 anni (56,9%) e over 45 (34,2%), mentre le classi di età centrali sembrano essere quelle maggiormente penalizzate. L'incremento maggiore avviene tra gli over 55 (+10%), mentre a seguire troviamo i giovani tra i 20-24 anni (8,4%) e tra i 25-29 anni (6,4%). Importante anche la crescita di avviati tra i 45-49 anni (+6%).

L'aumento dell'occupazione giovanile sembra rispecchiare parzialmente quanto emerso dal rapporto Unioncamere-Excelsior<sup>1</sup> sulle previsioni di assunzioni non stagionali per l'industria italiana nel 2010. Un'analisi del centro di ricerche Datagiovani, che ha elaborato i dati di Excelsior mostra come in autunno, almeno un posto di lavoro su tre dovrebbe riguardare giovani under 30, anche se i requisiti richiesti dalle aziende sono stringenti: *“Iperqualificati, con laurea tecnica, ottima conoscenza delle lingue e competenze informatiche da programmatore. Ma anche addetti con esperienza per fornire manodopera specializzata.”* Tuttavia, anche per i giovani iperspecializzati, l'ottimismo non può che essere cauto visto che: *“Le prospettive per gli under 30 sono migliori rispetto al 2009, anche se la crescita prevista del 2% resta però inferiore all'incremento delle assunzioni complessive.”*

---

<sup>1</sup> “Ai giovani un nuovo posto su tre”, articolo di Chiara Busi sul Sole 24 Ore del 2 Settembre 2010

**Tab.1 Assunti domiciliati in Liguria per fasce d'età (\*)****Il trimestre 2009 - Il trimestre 2010**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	2009		2010		Variazioni 2009/2010	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
<16	4	0,0%	40	0,1%	36	900,0%
16-19	3.648	7,2%	3.693	6,9%	45	1,2%
20-24	8.788	17,2%	9.528	17,9%	740	8,4%
25-29	7.984	15,7%	8.491	16,0%	507	6,4%
30-34	7.184	14,1%	7.024	13,2%	-160	-2,2%
35-39	6.636	13,0%	6.776	12,7%	140	2,1%
40-44	5.845	11,5%	5.979	11,2%	134	2,3%
45-49	4.425	8,7%	4.690	8,8%	265	6,0%
50-54	2.915	5,7%	3.047	5,7%	132	4,5%
55 e oltre	3.545	7,0%	3.898	7,3%	353	10,0%
<b>Totale</b>	<b>50.974</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.166</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.192</b>	<b>4,3%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Riguardo ai settori di attività gli avviati aumentano soprattutto nel terziario (+5% pari a 2.041 unità) e nell'agricoltura (+8,7%), mentre nell'industria l'incremento è più contenuto (+2,1%) anche a causa della contrazione di posti di lavoro che colpisce le costruzioni (-2,5% pari a -89 unità).

La crescita del terziario è dovuta soprattutto al turismo (+4,3%) e al commercio (-3,1%), mentre nella pubblica amministrazione le assunzioni diminuiscono del 6,3%.

**Tab.2 Assunti domiciliati in Liguria per settore di attività(\*)**

**Il trimestre 2009-II trimestre 2010**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2009		2010		Variazioni 2009/2010	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Agricoltura	964	1,8%	1.048	1,9%	84	8,7%
Industria	7.787	14,7%	7.953	14,3%	166	2,1%
<i>di cui costruzioni</i>	3.608	46,3%	3.519	44,2%	-89	-2,5%
Terziario	40.897	77,2%	42.938	77,2%	2.041	5,0%
<i>di cui commercio</i>	5.504	13,5%	5.674	13,2%	170	3,1%
<i>di cui turismo</i>	13.116	32,1%	13.678	31,9%	562	4,3%
<i>di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)</i>	743	1,8%	696	1,6%	-47	-6,3%
Non definito	3.339	6,3%	3.708	6,7%	369	11,1%
Totale	52.987	100,0%	55.647	100,0%	2.660	5,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Analizzando le diverse forme contrattuali, si osserva come quasi la metà degli avvitati (46,5%) sono a tempo determinato, seguite dal 24,3% del lavoro flessibile, mentre il lavoro a tempo indeterminato occupa il terzo posto, con un peso del 17,4%.

Nel II trimestre 2010 diminuisce il ricorso al lavoro a tempo indeterminato (-6,8% pari a 709 unità), mentre sale del 16,9% (+1.975 unità) il lavoro flessibile. Le *altre tipologie contrattuali* aumentano di 233 unità (+34,3%) per effetto dell'impennata del lavoro autonomo nello spettacolo, che cresce in misura più che doppia rispetto al II trimestre 2009, e dell'associazione in partecipazione che fa registrare un +11,3%.

Considerando le varie voci che compongono il lavoro flessibile, gli incrementi più rilevanti sono dovuti ai contratti intermittenti (+45,8% pari a 2.020 unità) e a quelli di inserimento (+43,8% pari a 46 unità), mentre il lavoro occasionale è in flessione del 31,3%.

Un altro dato interessante è quello dei tirocini che dal II trimestre 2009 al II trimestre 2010 sono cresciuti del 33,6%.

Come ha fatto notare efficacemente Alberto Orioli in un recente articolo pubblicato sul Sole 24 Ore<sup>2</sup> *“I giovani e le donne sono le cosiddette fasce deboli del lavoro, che di legge in legge, di garanzia in garanzia, di diritto in diritto, ha creato negli ultimi anni un mercato a doppia striscia: quanti sono riusciti a proteggersi nella fascia dei contratti a tempo indeterminato, gli altri che sono finiti nella fascia dei contratti a termine, dei co.co.co, degli apprendistati, dei contratti a chiamata, dei part time, del lavoro interinale o a somministrazione... Se oggi ci sono 110mila lavoratori a chiamata, per lo più significa che quell'esercito di avventizi è stato strappato a un lavoro in nero, senza diritti, senza contributi, sconosciuti al fisco. Se proliferano i rapporti di assunzione a tempo significa solo che le imprese hanno il terrore ad ingaggiare personale e tempo indeterminato. Questo mercato del lavoro a due colori porta tutti gli svantaggi di una politica ingessata nell'ipergarantismo senza contrappesi e tutti gli svantaggi di una politica non oculata sulla precarietà della iperflessibilità.”*

---

<sup>2</sup> “Lavoratori salvati e precari sommersi” sul Sole 24Ore del 2 Settembre 2010

**Tab.3 Assunti domiciliati in Liguria per tipo di contratto(\*)****Il trimestre 2009-II trimestre 2010**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2009		2010		Variazioni 2009/2010	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Apprendistato	3.657	6,8%	3.784	6,7%	127	3,5%
Lavoro flessibile	11.677	21,8%	13.652	24,3%	1.975	16,9%
Tempo indeterminato	10.459	19,5%	9.750	17,4%	-709	-6,8%
Tempo determinato	25.695	47,9%	26.141	46,5%	446	1,7%
Altre tipologie contrattuali	679	1%	912	1,6%	233	34,3%
Tirocinio	1.443	2,7%	1.928	3,4%	485	33,6%
<b>Totale</b>	<b>53.610</b>	<b>100,0%</b>	<b>56.167</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.557</b>	<b>4,8%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

\*Il riferimento è al domicilio del lavoratore

Le tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione delle singole tipologie di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

## Legende

### Tipologie contrattuali

Apprendistato	Apprendistato
Borsa lavoro	Lavoro flessibile
Collaborazione coordinata e continuativa	
Contratto di Formazione lavoro	
Contratto di inserimento lavorativo	
Lavoro a scopo di somministrazione	
Lavoro a progetto	
Lavoro intermittente	
Lavoro o attività Socialmente Utile (LSU - ASU)	
Lavoro occasionale	
Lavoro ripartito	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	Tempo indeterminato
Lavoro a tempo indeterminato	
Lavoro a tempo determinato	Tempo determinato
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	

Contratto di Agenzia a Tempo Determinato	Altro
Contratto di Agenzia a Tempo Indeterminato	
Lavoro autonomo	
Lavoro autonomo nello spettacolo	
Lavoro Occasionale Autonomo	
Lavoro svolto senza retribuzione (volontariato)	
Associazione in partecipazione	
Lavoro a Domicilio	di cui lavoro a domicilio
Lavoro stagionale	di cui lavoro stagionale
Lavoro marittimo	di cui lavoro marittimo
Tirocinio	Tirocinio
Tirocinio Estivo di orientamento	
Non Definito	Non definito

Settori di attività

A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA ateco 2002	<b>Agricoltura</b>
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA ateco 2007	
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI ateco 2002	
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2007	<b>Industria</b>
C - ESTRAZIONE DI MINERALI ateco 2002	
D - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2002	
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA ateco 2002-2007	
F - COSTRUZIONI ateco 2002-2007	
	di cui costruzioni

H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO ateco 2007	Terziario	H - ALBERGHI E RISTORANTI ateco 2002	di cui turismo
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI ateco 2002		I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE ateco 2007	
J - ATTIVITÀ FINANZIARIE ateco 2002		L - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ateco 2002	
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ateco 2007		O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA ateco 2007	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)
K - ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE ateco 2002		di cui commercio	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ateco 2002
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI ateco 2007			G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA ateco 2007
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE ateco 2007		NON DEFINITO	Non definito
M - ISTRUZIONE ateco 2002			
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE ateco 2007			
N - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2002			
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI ateco 2002			
P - ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2002			
P - ISTRUZIONE ateco 2007			
Q - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI ateco 2002			
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2007			
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO ateco 2007			
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ateco 2007			
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2007			

